

Parte il PP3.... E le scuole stanno a guardare ? (di Gisella Pirovano)

Partiamo da lontano:

lunedì 3 novembre, con alcuni amici insegnanti della redazione del Laboratorio Didattico ci siamo recati al Liceo Scientifico "A. Einstein" di Milano per partecipare al Convegno "Il Progetto Pilota per la valutazione del sistema d'istruzione: esperienze in Lombardia e prospettive nazionali"

Questo è un contributo di sintesi delle relazioni fatte e una provocazione (?) a problemi ancora aperti.

Il prof. ing. Giacomo Elias ha tracciato la storia del Sistema Nazionale di Valutazione e del Gruppo di lavoro (GdL) che presiede (costituito dal Ministro Moratti con DM 436/MR dell'11 luglio 2001).

Il GdL ha proposto un Progetto Pilota per sperimentare un modello organizzativo e da subito si è valso della collaborazione dell'INValSI: il PP1 si è concluso nel settembre 2002 e durante l'anno scolastico 2002.2003 si è articolato il PP2 con prove di apprendimento e un questionario di sistema per valutare le prestazioni degli studenti e rilevare le attività delle istituzioni scolastiche su aspetti del servizio scolastico stesso.

Entrambi questi strumenti sono stati prodotti da esperti dell'INValSI

Le prove di apprendimento sono state proposte a studenti di IV elementare, I media; I e III superiore e vertevano su ambiti disciplinari particolari: Italiano, Matematica e Scienze.

**Perché l'esclusione di materie importanti come Storia, Fisica, Biologia, Geografia, Storia dell'Arte?*

**Non è possibile valutare anche questi apprendimenti ?*

In tutti i livelli si sono notate difficoltà in Grammatica, nell'acquisizione di elementi di analisi logica, nella comprensione di brani informativi e in Geometria.

Si è notato un "peggioramento" nel passaggio dalla scuola elementare alla Media mentre tra le scuole superiori è evidente la miglior preparazione dei ragazzi che frequentano i licei.

**Che incidenza ha nell'esito scolastico il riferimento ad un insegnante prevalente?*

**Una cultura della valutazione viene favorita dal frazionamento delle discipline?*

**Cosa riformulare nei Programmi? e come?*

I risultati sul **questionario di sistema** hanno illustrato una panoramica della scuola italiana, dal numero degli alunni per classe, alla presenza multiethniche, ai ragazzi diversamente abili, a studenti con sostegno.

**Si è fatta una seria indagine su come viene "garantito" il sostegno ai ragazzi delle superiori?*

**E' possibile insegnare in classi di biennio di 26 studenti?*

Si è notato l'incremento dato all'acquisto di PC (alle elementari 1PC ogni 200 alunni e alle superiori 1 ogni 100).

**Perché non si incrementano allo stesso modo anche biblioteche, stages all'estero, incontri tra scuole?*

Si evidenzia la presenza considerevole di attività extracurricolari.

**Quando sarà possibile una seria indagine sul tempo-scuola?*

Altri dati interessanti:

il 75% dei licenziati si orienta verso l'Università

**Nessun accenno al tema dell'abbandono scolastico: quanti ragazzi arrivano alla licenza ?*

il 50% dei dirigenti scolastici cambia sede

**Questo dato è importante per la continuità del lavoro educativo oppure si può lavorare bene anche cambiando il Preside ogni anno?*

Ed infine si comunica che per realizzare il PP2 si sono spesi Euro 2,70 per alunno.

.....

La dott. Anna Maria Gilberti, Dirigente Tecnica USRL, ha focalizzato la sua relazione sulla opportunità del PP in Lombardia.

Ha insistito sul **termine "autonomia"** riferito anche alla valutazione della singola scuola.

**Che spazio reale di autonomia ha la singola scuola? (Armonizzare il lessico, prima di un lavoro)*

Ha paragonato l'istituzione scolastica a tutte le organizzazioni che producono un "bene" e che si sottopongono alla verifica (**efficacia**) e alla valutazione (**efficienza**) della propria produttività.

**Il "bene" prodotto dalla scuola è quotato in borsa?*

**Il "bene" prodotto dalla scuola è...*

Sono stati dichiarati gli obiettivi di questo lavoro: identificare punti forti e deboli, stabilire se il livello delle risorse disponibili è adeguato, valorizzare e responsabilizzare gli individui, i gruppi, i sistemi, determinare ciò che deve essere cambiato e poi verificare se ci sono stati effetti positivi. L'imminente introduzione di un sistema di valutazione nazionale esterna si deve intrecciare con una **valutazione interna**.

In Lombardia la realizzazione del PP1 e del PP2 è stata operata dalla Direzione Regionale con compiti di comunicazione, relazione, formazione e assistenza alle singole realtà scolastiche coinvolte nei progetti

**Tutto questo dispendio di energie è a costo zero?*

I docenti hanno espresso le loro aspettative: soprattutto vengono richieste una formazione di base sulla valutazione e una consulenza per realizzare percorsi formativi, anche statistici, per una corretta valutazione interna.

Anche gli studenti chiedono di essere coinvolti maggiormente.

** la galassia "genitori" appartiene ad un altro sistema?*

Infine la parola è passata alla Prof. Annamaria Caputo dell'INValSi che ha illustrato i risultati del campione regionale Lombardia. Ha svelato i motivi della scelta degli ambiti disciplinari, analoghi a quelli già "collaudati" in Paesi che da tempo dispongono di servizi di valutazione mentre la scelta delle 4 classi di 3 livelli differenti prefigura la Riforma del sistema scolastico italiano che il Ministro ha da tempo nel cassetto...

La Prof. Caputo si è poi addentrata nella selva della **disciplina statistica** e ha spiegato il metodo adottato per la rilevazione dei dati: ha distinto le unità primarie (scuole) dalle secondarie (classi); l'esistenza di scuole partecipanti volontariamente e di altre, scelte come campione probabilistico; il criterio di funzionalità adottato in Lombardia, che ha visto costruire piuttosto rapidamente un riferimento per le scuole volontarie.

Tutti i relatori si sono dichiarati soddisfatti per la partecipazione, l'interesse e l'impegno dimostrati nella realizzazione del PP1 e del PP2.

Adesso a metà marzo si somministrano i nuovi test del PP3

Il Laboratorio Didattico è impegnato a predisporre ogni iniziativa per seguire i lavori anche attraverso il Giornalonline - www.istruzione.lombardia.it